

MARCELLINO (CHE SPETTACOLO!)

Testi di Marco Finco (ofmcap) e Carlo Rossi

Con Marco Finco

Regia di Carlo Rossi

Produzione Rosetum

GENERE	Teatro d'attore, clownerie teatrale. La tecnica principale è la gestualità dell'attore, alle prese con una scenografia povera, che si pone come elemento essenziale allo svolgersi della vicenda teatrale.
TRAMA	Ispirato al celebre film del 1955, “Marcellino pane e vino” continua a farci commuovere, sorridere ed emozionarci. Marcellino?! Sì, proprio lui: quel bambino senza mamma, abbandonato sulla porta del convento e allevato dai frati. Cosa c’entra Marcellino con noi? Cosa c’entra quell’Uomo che scende dal crocifisso di legno e si mette a mangiare con Marcellino il pane e il vino? Irrompe sulla scena un frate trafelato che ci deve raccontare questa storia, perché lui ha visto quello che è successo e non riesce più a stare seduto sulla sedia....
TEMI TRATTATI	1. Interpretando in chiave teatrale il soggetto letterario e cinematografico di “Marcellino pane e vino”, lo spettacolo contribuisce all’esemplificazione didattica della transustanziazione e dell’incarnazione come metodo della fede. 2. La semplicità di cuore, così efficacemente rappresentata in Marcellino, si rivela un prezioso fattore di conoscenza.
SPUNTI DIDATTICI	1. Perché, nel processo conoscitivo, la fede non contraddice la ragione? Come, dunque, la ragione può indagare ciò che non è misurabile? 2. Come si incrementa, o si acquisisce, la semplicità di cuore? “Marcellino (che spettacolo!)” è anche un libro : contattando info@rosetum.it è possibile acquistarlo e prenotarne delle copie.